

## Scheda di Monitoraggio annuale 2018

**Denominazione del Corso di Studio:** Laurea in Produzioni Animali  
**Classe:** L38 - Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali  
**Sede:** Perugia  
**Dipartimento:** Medicina Veterinaria (interdipartimentale con Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali)  
**Anno accademico di attivazione:** 2009

### Gruppo di Riesame

Prof. Camillo Pieramati (Presidente del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio  
Dott. Dino Miraglia (Responsabile Qualità del CdS)  
Dott.ssa Patrizia Casagrande Proietti (Docente del CdS)  
Dott.ssa Alessandra Di Salvo (Docente del CdS)  
Sig.ra Claudia Crispigni (Responsabile Segreteria Didattica del Dipartimento)  
Sig. Luca Meringolo (Rappresentante gli studenti)  
Sig. Riccardo Sargeni (Rappresentante gli studenti)  
Dott. Andrea Palomba (Rappresentante parti sociali)

Il Gruppo di Riesame si è riunito in seduta plenaria il 4 **dicembre 2018** presso la Direzione del Dipartimento di Medicina Veterinaria per esaminare collegialmente gli indicatori: in tale riunione è stato all'unanimità affidato al Presidente del CdS e all'RQ il compito di preparare una bozza della scheda di monitoraggio. La bozza della scheda di monitoraggio è stata inviata per posta elettronica a tutti i componenti del Gruppo di Riesame, i quali si sono nuovamente riuniti in seduta plenaria presso la Direzione del Dipartimento il **10 dicembre 2018** per discuterla, modificarla e approvarla. Al Presidente è stato affidato il compito di presentare la Scheda nel Consiglio del 13 dicembre 2018.

La Scheda di monitoraggio, insieme al prospetto degli indicatori, è stata inviata per posta elettronica ai membri del Consiglio di Corso di Laurea in data 11 dicembre 2018

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio

*(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*  
*Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.*

### Commento agli indicatori

**(da inserire nel box "Breve commento" del sito [ava.miur.it](http://ava.miur.it) entro il 17.12.2018)**  
*Max 2 pagine*

Il Gruppo di Riesame ha preso in esame gli indicatori contenuti nella "Scheda del corso di Studio", aggiornata al 29/09/2018 e riferita ai dati del triennio 2014-2016.  
I dati sono stati presi in esame operando un confronto del CdS dell'Ateneo di Perugia (PG) sia rispetto ai 4 CdS della Classe L-38 attivati nell'Area Geografica "CENTRO" (AG), costituita dalle regioni Toscana, Umbria, Marche e Lazio, sia rispetto a tutti i CdS appartenenti alla L-38 attivi in Italia (NAZ), in numero di 17 negli anni 2014-2015 e saliti a 18 nel 2016.  
Si riportano di seguito i punti salienti della disamina condotta dal Gruppo di Riesame, seguendo le linee guida fornite dal Presidio Qualità dell'Ateneo, le quali prevedono un'articolazione in una sezione preliminare di informazioni riassuntive di contesto, seguita da 6 ulteriori sezioni.

### Informazioni riassuntive di contesto

Le immatricolazioni nel triennio hanno fatto registrare un picco di 87 matricole (di cui 72 "pure") nel 2015, mantenendosi sempre inferiori a NAZ, ma anche sempre superiori a AG; anche il numero di immatricolati "puri" è sempre stato inferiore a NAZ, ma superiore a AG. Leggermente superiore al dato AG, ma sensibilmente inferiore a NAZ, anche il numero di iscritti, di iscritti regolari e di iscritti regolari immatricolati "puri". E' ben noto che alcuni CdS sono attivati in aree geografiche del Nord Italia a maggior vocazione zootecnica.

Le medie triennali per PG sono risultate: immatricolati 72,6 di cui "puri" 62,3; iscritti al CdS 182,3, di cui 127,3 regolari e 111,3 regolari immatricolati "puri".

### **1. Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)**

Per quanto riguarda gli indicatori di regolarità, sono in costante miglioramento i valori relativi alla percentuale di iscritti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU: nel 2016 tale valore (31,4%) ha superato AG (22,9%), avvicinandosi a NAZ (31,9%); ciò fa ben sperare in un prossimo innalzamento della percentuale di laureati entro la normale durata del CdS, che negli ultimi due anni di rilevamento è in media risultata 16,7%, abbondantemente al di sotto sia della media AG (32,7%), sia di quella NAZ (45,5%). Si conferma elevata l'attrattività di studenti iscritti al primo anno che provengono da fuori Regione (69,2% nel 2016) con valori nettamente migliori di AG (41,9%) e NAZ (28,7%). La sostenibilità della docenza secondo il rapporto studenti/docenti nell'intero triennio è risultata migliore di AG e NAZ, con sempre il 100% di docenti di riferimento appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti. L'efficacia, giudicata dalle percentuali di occupati ad un anno dalla laurea, è simile ad AG ma inferiore a NAZ.

### **2. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)**

Dal punto di vista dell'attrazione internazionale, la percentuale di studenti iscritti al primo anno con titolo di studio precedente conseguito all'estero è sempre risultata, nel triennio considerato, superiore sia a AG, sia a NAZ: le medie del triennio sono 5,5% per PG, 2,4 per AG e 1,2 per NAZ.

Purtroppo al confortante dato di internazionalizzazione in entrata non corrisponde un'adeguata internazionalizzazione in uscita: infatti negli ultimi due anni non sono stati conseguiti CFU all'estero, e nell'intero triennio nessun laureato regolare ha acquisito 12 o più CFU all'estero.

### **3. Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)**

Il Gruppo di Riesame evidenzia nell'ultimo anno sensibili miglioramenti degli indicatori relativi alla regolarità: le percentuali di CFU conseguiti al I anno (34,7%), la percentuale di studenti che prosegue al II anno (59,3%), la percentuale di matricole che acquisisce 20 CFU ovvero 1/3 dei CFU (42,4%), quella di matricole che acquisisce 40 CFU ovvero 2/3 dei CFU (18,6%) sono sullo stesso livello di AG e di NAZ. Continua invece ad essere inferiore ad AG e a NAZ la percentuale di studenti che si laurea entro un anno dalla durata normale del CdS: il Gruppo ritiene sia una conseguenza delle difficoltà nell'avvio delle carriere al primo anno, difficoltà che sono state recentemente affrontate con delle modifiche di Ordinamento. Ottimi gli ultimi due indicatori del gruppo relativi a efficacia (l'85% dei laureati 2017 si iscriverebbe nuovamente al CdS) e alla sostenibilità (nel 2016 oltre il 90% della docenza è stata erogata da docenti a tempo indeterminato), sempre superiori nel triennio a AG e NAZ.

### **4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)**

La percentuale di studenti che proseguono al II anno (81,4%) nel 2016 ha superato NAZ (79,6%) e quasi raggiunto AG (81,6%); nello stesso anno la percentuale di immatricolati che si laureano in corso è salita a 8,9%, avvicinandosi a AG (10,6%), ma rimanendo molto inferiore a NAZ (20,6%): anche il numero di immatricolati che si trasferiscono in altro CdS si è ridotto nell'ultimo anno da 20 a 7, con una percentuale (11,9%) simile a NAZ (12,4%). Gli abbandoni si sono ridotti (67,2%), rimanendo però superiori sia a AG (55,2%) che a NAZ (50,9%).

**5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)**

Il grado di soddisfazione nei laureandi, sempre superiore nel triennio a AG e NAZ, nel 2017 ha raggiunto il 100%. Non sono pertinenti ad una laurea triennale gli indicatori di occupabilità.

**6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)**

La sostenibilità è confermata dal rapporto iscritti/docenti ponderato per le ore di didattica (nel 2016 12,8), migliore sia di AG (15,7), sia di NAZ (21,0); anche limitandosi al primo anno del CdS il rapporto (19,1) è migliore di AG (23,8) e di NAZ (28,7).

**Considerazioni conclusive**

Il Gruppo nello scorso anno aveva riscontrato una **grave criticità** nella progressione delle carriere già dal primo anno, con ovvie conseguenze sul tempo necessario a conseguire il titolo di studio: circa la progressione al primo anno si sono osservati sensibili miglioramenti, ed altri sono attesi a seguito di modifiche che stanno per essere apportate all'ordinamento. Si confermano anche quest'anno i **punti di forza** del CdS: la qualificazione del corpo docente, il rapporto studenti/docenti e la soddisfazione dei laureandi.